

Lex generalis omnium
Un diritto del passato nel presente



a cura di
ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIANNI SANTUCCI

10

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni



Mucchi Editore

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

10

issn 2724-4660

L'orizzonte meramente tecnicistico su cui ogni tipo di riflessione sembra oggi rischiare di appiattirsi non solo non cancella quegli interrogativi fondamentali che si confermano ineludibili per ciascuna disciplina in cui si ramifica il pensiero giuridico: ma li rivela, anzi, in tutta la loro impellenza. È dunque a tale necessità che facciamo riferimento nel cogliere e sottolineare il bisogno che si avverte di 'un'anima per il diritto', ispirandoci in modo particolare a quegli ammonimenti che Aleksandr Solženicyŋ rivolgeva a studiosi e accademici dell'Università di Harvard nel 1978 e che, a distanza di decenni, mantengono intatta la loro validità. Muovendo dalla domanda «se mi chiedessero: vorrebbe proporre al suo paese, quale modello, l'Occidente così com'è oggi?, dovrei rispondere con franchezza: no, non potrei raccomandare la vostra società come ideale per la trasformazione della nostra. Data la ricchezza di crescita spirituale che in questo secolo il nostro paese ha acquistato nella sofferenza, il sistema occidentale, nel suo attuale stato di esaurimento spirituale, non presenta per noi alcuna attrattiva» – dichiarazione che si riempie di significato alla luce della vicenda personale, tanto dolorosa quanto nota, di colui che l'ha pronunciata –, l'intellettuale russo individuava infatti con profetica lucidità i sintomi e le cause di tale declino. In questo senso, ad interpellarci in modo precipuo in quanto giuristi è soprattutto l'osservazione secondo cui «in conformità ai propri obiettivi la società occidentale ha scelto la forma d'esistenza che le era più comoda e che io definirei giuridica: una 'forma d'esistenza' che tuttavia è stata assunta come fondamento esclusivo e per ciò stesso privata dell'anelito a una dimensione superiore capace di giustificarla. Con l'inevitabile, correlata conseguenza che «l'autolimitazione liberamente accettata è una cosa che non si vede quasi mai: tutti praticano per contro l'autoespansione, condotta fino all'estrema capienza delle leggi, fino a che le cornici giuridiche cominciano a scricchiolare». Sono queste le premesse da cui scaturisce quel complesso di valutazioni che trova la sua sintesi più efficace nella seguente affermazione, dalla quale intendiamo a nostra volta prendere idealmente le mosse: «No, la società non può restare in un abisso senza leggi come da noi, ma è anche derisoria la proposta di collocarsi, come qui da voi, sulla superficie tirata a specchio di un giuridismo senz'anima». Se è tale monito a costituire il principio ispiratore della presente collana di studi, quest'ultima trova nella stessa fonte anche la stella polare da seguire per cercare risposte. Essa, rinvenibile in tutti i passaggi più pregnanti del discorso, si scolpisce icasticamente nell'esortazione – che facciamo nostra – con cui si chiude: «E nessuno, sulla Terra, ha altra via d'uscita che questa: andare più in alto».

* La traduzione italiana citata è tratta da ALEKSANDR SOLŽENICYN, *Discorso alla Harvard University, Cambridge (MA) 8 giugno 1978*, in Id., *Il respiro della coscienza. Saggi e interventi sulla vera libertà 1967-1974. Con il discorso all'Università di Harvard del 1978*, a cura di SERGIO RAPETTI, Jaca Book, Milano, 2015, pp. 219-236.

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Direzione

Geraldina Boni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Comitato scientifico

Enrico Al Mureden (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Lorena Bachmaier Winter (Universidad Complutense de Madrid)

Christian Baldus (Universität Heidelberg)

Michele Belletti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

María Blanco Fernández (Universidad de Navarra)

Michele Caianiello (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Federico Casolari (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Marco Cavina (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Emmanuelle Chevreau (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Sophie Démare-Lafont (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Carlo Fantappiè (Università degli Studi Roma Tre)

Manuel Ignacio Feliú Rey (Universidad Carlos III de Madrid)

Doris Forster (Université de Genève)

Mariagiulia Giuffrè (Edge Hill University)

Esther Happacher (Universität Innsbruck)

Tanguy Le Marc'hadour (Université d'Artois)

Giovanni Luchetti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Francesco Martucci (Université Paris 2 Panthéon-Assas)

Raphäele Parizot (Université Paris Nanterre)

Antonio Pérez Miras (Universidad de Granada)

Patrice Rolland (Université Paris-Est Créteil Val de Marne)

Péter Szabó (Pázmány Péter Katolikus Egyetem)

Comitato di redazione

Manuel Ganarin (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Alessandro Perego (Università Cattolica del Sacro Cuore), Alberto Tomer (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Lex generalis omnium
Un diritto del passato nel presente

a cura di
Alessia Legnani Annichini, Gianni Santucci

Mucchi Editore

I saggi raccolti nel volume sono stati sottoposti alla procedura di revisione *double-blind peer review*, in conformità al *Codice etico e Regolamento per le pubblicazioni* della Collana consultabile all'indirizzo internet www.mucchieditore.it/animaperildiritto.

Il volume è stato co-finanziato con il contributo del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'*Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna nell'ambito del progetto 'Dipartimento di eccellenza MUR 2023-2027'.



In copertina: In copertina: *La Giustizia* - Palazzo Malvezzi, Bologna.

ISSN di collana 2724-4660

ISBN 978-88-7000-981-1

© Stem Mucchi Editore Srl - 2023

Via Jugoslavia, 14 - 41122 Modena

info@mucchieditore.it www.mucchieditore.it

facebook.com/mucchieditore twitter.com/mucchieditore instagram.com/mucchi_editore



Creative Commons (CC BY-NC-ND 4.0 IT)

Consentite la consultazione e la condivisione. Vietate la vendita e la modifica.

Versione pdf open access al sito www.mucchieditore.it/animaperildiritto

Tipografia, impaginazione e pubblicazione digitale Stem Mucchi Editore (MO)

Prima edizione pubblicata in Italia, Mucchi, Modena, luglio 2023

Parte I

La vigenza del diritto
romano-comune a San Marino

PAOLO PASCUCCI

L'ISTITUTO GIURIDICO SAMMARINESE*

Abstract: In questo breve scritto l'autore ricostruisce le vicende dell'Istituto Giuridico Sammarinese, dalla sua istituzione, come struttura di ricerca affiancata al Tribunale, fino ai giorni nostri, ormai inserito a pieno titolo nell'Università di San Marino. L'autore illustra le principali attività dell'Istituto, come in particolare l'istituzione di Corsi di formazione sul diritto sammarinese e la raccolta della giurisprudenza sammarinese, attualmente effettuata mediante il supporto di un sito *web*, e auspica una ripresa della ricerca sul diritto comune che costituisce la principale peculiarità del diritto sammarinese.

Parole chiave: Repubblica di San Marino, Istituto giuridico, diritto comune.

The San Marino Legal Institute. In this short essay, the author recreates the events of the San Marino Legal Institute, from its establishment, as a research centre of the Court, up to the present day, now fully included in the University of San Marino. The author illustrates the main activities of the Institute, such as in particular the establishment of training courses on San Marino law and the collection of San Marino jurisprudence, currently carried out through the support of a website, and hopes for a resumption of research on common law which constitutes the main peculiarity of San Marino law.

Key words: San Marino Republic, Legal Institute, common law.

1. Un sincero ringraziamento ad Alessia Legnani Annichini e a Gianni Santucci per l'invito e un cordiale saluto a tutte e a tutti a nome dell'Istituto Giuridico Sammarinese e del Magnifico Rettore dell'Università di San Marino.

In effetti, se il Professor Corrado Petrocelli non mi avesse chiesto nell'ottobre del 2018 di assumere l'incarico di dirigere l'Istituto, oggi non avrei alcun titolo per esser qui dato che nell'Università di Urbino sono Professore ordinario di un diritto molto 'positivo' co-

* Contributo sottoposto a procedura di revisione *double-blind peer review*.

me quello del lavoro e, fatta salva l'epoca in cui ero studente, non mi sono mai occupato né di diritto comune né di storia del diritto.

Chiunque potrebbe quindi legittimamente chiedermi perché io oggi rappresenti un Istituto sorto soprattutto per la peculiare specificità dell'ordinamento giuridico sammarinese, vale a dire la persistenza del diritto comune e la mancanza di una codificazione civile.

Per tentare di rispondere a questa domanda occorre però illustrare brevemente che cos'è stato e che cosa è oggi l'Istituto Giuridico Sammarinese.

2. L'Istituto nasce grazie ad una Legge del 1986¹ quale Centro di studi giuridici, dotato di propria personalità giuridica, annesso al Tribunale Commissariale Civile e Penale.

Sue precipue finalità erano la promozione della cultura giuridica e la diffusione della conoscenza dell'ordinamento e delle istituzioni di diritto sammarinese, ai fini della cui evoluzione l'Istituto era chiamato a svolgere ricerche e studi confrontando l'esperienza storica e giuridica della Repubblica con quella di altri Stati.

In particolare all'Istituto competeva predisporre la raccolta sistematica delle leggi sammarinesi, curare l'elaborazione di testi unici, pubblicare la giurisprudenza sammarinese e opere di dottrina, organizzare convegni e pubblicarne gli atti, organizzare scuole di Diritto Sammarinese, di Scienze dell'Amministrazione Pubblica e di Diritto Comparato. Inoltre, all'Istituto poteva essere richiesto di formulare pareri per la elaborazione di progetti di legge per conto degli organismi statali e del Consiglio Grande e Generale (il Parlamento sammarinese).

¹ Legge 26 novembre 1986, n. 144, la quale demandava la disciplina dell'attività dell'Istituto ad un regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza dell'Istituto medesimo ed emanato con decreto reggenziale, il quale vide la luce con il decreto 10 maggio 1988, n. 73.

Pur se istituito un anno dopo l'Università sammarinese² – che tuttavia inizierà ad operare solo nel 1988 con la Scuola Superiore di Studi Storici – in origine l'Istituto era autonomo rispetto ad un Ateneo nel quale non c'è mai stato, né credo mai ci sarà, un Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Il riferimento istituzionale dell'Istituto era il Tribunale i cui magistrati erano spesso Professori delle Università italiane, *in primis* le due limitrofe Urbino e Bologna, il che contribuiva a creare un circolo virtuoso tra dottrina e giurisprudenza di cui recano tracce le pagine della rivista dell'Istituto, la *Miscellanea*³, che vedrà la luce nel 1991.

Pagine sulle quali compaiono nomi come quelli di Guido Astuti, Massimo Nobili, Nicola Picardi, Severino Caprioli, Piero Calamandrei, Arturo Carlo Jemolo, Luigi Ferrari Bravo, Giovanni Conso, Giovanni Gualandi.

Una rivista «dalla struttura flessibile» – come scriveva il Presidente dell'Istituto Alvaro Selva – e volta a rispecchiare «la varia e molteplice attività che documenta», dando «voce a quella *concordia discors*», quell'armonia frutto di un positivo contrasto d'idee, «che è e resta il principio, il fine ed il fondamento della perpetua libertà sammarinese»⁴.

Fin dal primo numero della *Miscellanea*, comparivano alcuni atti della 'Scuola Sammarinese di Diritto Comune Vigente', il cui primo Corso si era tenuto nell'agosto dell'anno precedente, inaugurato da una sorta di manifesto culturale della Scuola scritto da Severino Caprioli⁵.

In quel saggio, dopo aver osservato come il carattere precipuo di San Marino fosse anche «il suo felice paradosso», vale a dire «l'esse-

² Legge 31 ottobre 1985, n. 127, *Legge quadro sulla istruzione universitaria e le istituzioni di cultura superiore*.

³ La rivista è ora consultabile nel sito <https://www.giurispudenzarsm.org/archivio>.

⁴ A. SELVA, *Presentazione*, in *Miscellanea*, 1991, 1, pp. 3-4.

⁵ S. CAPRIOLI, *Per la Scuola sammarinese di diritto comune vigente*, in *Miscellanea*, 1991, 1, p. 15 ss.

re terra di diritto comune, quando gli altri Stati europei si sono dati proprie “legislazioni esclusive”»⁶, Caprioli rilevava come un altro paradosso rendesse singolare San Marino, giustificando appieno l’esigenza di quella Scuola. Si trattava del paradosso della solitudine del giovane giurista sammarinese, il quale, dopo essersi educato «a dottrine fiorite e ramificate su codici» nelle aule d’antiche Università – come questa in cui siamo oggi, ma anche la mia – «non appena cominciava a prestare il suo civile servizio di giurista» nella Repubblica del Titano si lasciava dietro le spalle tali certezze «senza il conforto di una dottrina»⁷.

3. In realtà, dovendo offrire il necessario supporto teorico e sistematico all’esperienza giuridica sammarinese, l’Istituto non poteva restare estraneo alla neonata Università. E infatti, nel 1992⁸, la Legge attribuiva all’Istituto la qualità e le funzioni di Istituto universitario a norma, fra l’altro, della Legge quadro sulla istruzione universitaria del 1985⁹, la quale configurava gli ‘istituti universitari’ come strutture che svolgono in territorio attività di ricerca scientifica prestando consulenza e collaborazione tecnica alle strutture pubbliche e private interessate.

Nel frattempo, l’Istituto aveva continuato a svolgere la propria attività, organizzando seminari e incontri di studio e procedendo nella attività di raccolta della giurisprudenza sammarinese prevista fin dalle sue fonti istitutive mediante la periodica pubblicazione di corposi volumi. Una raccolta particolarmente minuziosa per il settore civile, che prende le mosse dal 1911, e che riguarda peraltro anche alcune annate della giurisprudenza penale, di quella ammini-

⁶ S. CAPRIOLI, *op.cit.*, p. 15.

⁷ S. CAPRIOLI, *op.cit.*, pp. 20-21.

⁸ Legge 24 luglio 1992, n. 63.

⁹ In particolare dell’art. 16, lettera c), della Legge 31 ottobre 1985, n. 127, nonché dell’art. 3 della Legge 17 settembre 1987, n. 103.

strativa, nonché di quella del Collegio Garante della costituzionalità delle norme istituito nel 2002¹⁰.

Agli albori del nuovo millennio, l'Istituto veniva poi operativamente inquadrato all'interno del Dipartimento di Studi Storici e Giuridici dell'Università¹¹ secondo le finalità, i modi e l'autonomia previsti dallo Statuto dello stesso Istituto, che vedeva la luce nel 2001¹² confermandone la natura di Istituto universitario dotato di personalità giuridica, le sue finalità originarie e i suoi tradizionali compiti.

Infine, con la nuova Legge quadro sulla istruzione universitaria del 2014¹³, è stata prevista l'afferenza dell'Istituto al 'Dipartimento di storia, cultura e storia sammarinesi' dell'Università.

In questa nuova prospettiva, l'Istituto ha sviluppato una serie di attività formative *post lauream* di taglio eminentemente universitario, le più importanti delle quali sono la Scuola Sammarinese di Alta Formazione per le Professioni Giuridico-Economiche, prodromica alla preparazione per gli esami di stato di abilitazione e, più di recente, il Master universitario di II livello sulle Pratiche Manageriali nella Pubblica Amministrazione.

Si tratta di iniziative formative che, come gli stessi Corsi di Laurea dell'Università sammarinese, sono avviate in convenzione con Università italiane al fine del riconoscimento dei titoli accademici anche al di fuori della Repubblica.

4. La progressiva integrazione dell'Istituto nell'Università di San Marino ha accentuato il suo ruolo di supporto giuridico alle istituzioni della Repubblica, in una tipica prospettiva di terza missione

¹⁰ Tale raccolta è ora disponibile nel sito <https://www.giurisprudenzasm.org/archivio>.

¹¹ V. il decreto 27 dicembre 2000, n. 123.

¹² V. l'allegato *sub* "B" al decreto 25 settembre 2001, n. 92, integrativo del decreto n. 123/2000.

¹³ Art. 7, lettera c), punto iv), dello Statuto dell'Università degli Studi di San Marino, Allegato "A" alla Legge 25 aprile 2014, n. 67.

universitaria: basti pensare ai tanti Corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dall'Istituto per il personale delle pubbliche amministrazioni sammarinesi. Un supporto che riguarda soprattutto tematiche disciplinate dal diritto positivo sammarinese, oltre che da quello europeo, riferimento ineludibile pur se non formalmente applicabile in Repubblica.

Questa nuova dimensione dell'Istituto dovrebbe essere ulteriormente valorizzata grazie ad una recente Legge finalizzata, tra l'altro, ad attribuire all'Istituto il ruolo di consulente giuridico del legislatore sammarinese per quanto concerne l'analisi tecnica e qualitativa della produzione legislativa¹⁴.

Tornando quindi alla domanda iniziale, pur non potendo interpretare autenticamente il pensiero del Rettore sammarinese, sospetto che mi abbia incaricato di dirigere l'Istituto non solo per rispettare la prassi che privilegia un Professore dell'unico Ateneo italiano nel quale, a quanto consta, si insegna da sempre il diritto sammarinese, ma soprattutto per il crescente ruolo dell'Istituto nell'Ateneo e nella società sammarinese che esige competenze giuspositivistiche ed organizzative che, bontà sua, ha forse intravisto in un giuslavorista che per sei anni è stato direttore del proprio Dipartimento.

Ed è in questa prospettiva che ho finora cercato di interpretare il mio incarico, sviluppando la collaborazione con le istituzioni sammarinesi¹⁵ sia sul piano convegnistico, della formazione e della consulenza, sia modernizzando la diffusione del diritto sammarinese mediante la creazione di un sito *web* liberamente accessibile – denominato *Giurisprudenza Sammarinese* – che, oltre ad una raccolta

¹⁴ Legge 13 dicembre 2022 n.165, *Nuova disciplina dell'Istituto Giuridico Sammarinese*.

¹⁵ V. il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 4 giugno 2019 dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, dalla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, gli Affari Politici e la Giustizia, dalla Segreteria di Stato per gli Affari Interni, dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino e dall'Ordine degli Avvocati e Notai della Repubblica di San Marino per la alla creazione di un apposito sito *web* finalizzato alla pubblicazione di una raccolta selezionata della giurisprudenza sammarinese

selezionata delle principali sentenze, pubblica atti di convegni e ripropone le pagine della gloriosa *Miscellanea*¹⁶.

5. Non posso tuttavia celare il timore che i crescenti impegni dell'Istituto possano rischiare di appannarne l'originaria vocazione di centro di ricerca sul diritto comune.

S'avverte soprattutto l'esigenza che la raccolta e diffusione della giurisprudenza sia affiancata e corroborata da un dibattito costante e autorevole che riconduca l'interpretazione del caso singolo in una riflessione più ampia e dinamica.

In tal senso stiamo cercando di dare impulso anche alla pubblicazione di volumi cartacei sul diritto sammarinese, l'ultimo dei quali riguarda proprio il diritto civile¹⁷.

Vorrei però cogliere questa preziosa occasione di intervenire in un Convegno sull'attualità del diritto comune per lanciare una proposta.

Non credo infatti che sarebbe così azzardato ipotizzare la costituzione presso l'Istituto di un Osservatorio permanente sullo *ius commune* praticato a San Marino, cui partecipino coloro – e molti son qui presenti – che coltivano questa prospettiva scientifica, e che disseminasse i frutti delle sue osservazioni anche mediante il nostro sito *web* e, soprattutto, nella nostra Scuola di diritto sammarinese aprendola maggiormente alla comparazione.

D'altro canto, nel momento in cui, come ci insegnano Gianni Canzio e Francesca Fieccoli¹⁸, si va costruendo un nuovo *ius commune* europeo nel sistema multilivello, una rinnovata attenzione di

¹⁶ <https://www.giurisprudenzarsm.org>.

¹⁷ V. PIERFELICI, *Lineamenti di diritto civile sammarinese*, Aiop, San Marino, 2022.

¹⁸ G. CANZIO, F. FIECCOLI, *Giustizia. Per una riforma che guarda all'Europa*, Vita e Pensiero, Milano, 2021, *passim*. Tale volume è stato presentato in un Convegno dal titolo omonimo svoltosi il 19 novembre 2021 presso il Centro Congressi Kursaal di San Marino ed i cui *Atti*, curati da P. PASCUCCI, sono pubblicati nel sito <https://www.giurisprudenzarsm.org/archivio>.

San Marino al proprio *ius commune* potrebbe forse favorire quella sua integrazione con l'Europa di cui tanto si parla e che, al di là del processo di associazione attualmente in atto, difficilmente potrà tradursi a breve in una vera e propria adesione all'Unione.

Parafasando le parole di Severino Caprioli, mi viene da dire che a sperimentare un simile Osservatorio gli studiosi italiani, fra quelli europei, potrebbero essere mossi da «un interesse tutto speciale»: quello di «cercare se stessi nell'esperienza persistente dei sammarinnesi», non foss'altro per quella sorta di «ossimoro geo-politico» per cui, «vista dal confine della Repubblica italiana», la Repubblica di San Marino è «un *territorio estero interno*»¹⁹.

¹⁹ S. CAPRIOLI, *op.cit.*, pp. 20-21.

GLI AUTORI

GIOVANNI CANZIO, Dirigente del Tribunale della Repubblica di San Marino e Primo Presidente emerito della Corte di Cassazione

LAURA DI BONA, Professoressa ordinaria di Diritto privato, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e Giudice d'Appello del Tribunale della Repubblica di San Marino

SABRINA DI MARIA, Professoressa associata di Diritto romano e diritti dell'antichità, Università degli Studi di Trento

ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, Professoressa ordinaria di Storia del diritto medievale e moderno, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

LORENZO MANISCALCO, College Lecturer in Law, Clare College, University of Cambridge

PAOLO PASCUCCI, Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e Direttore dell'Istituto Giuridico Sammarinese

GIANNI SANTUCCI, Professore ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

ALVISE SCHIAVON, Professore a contratto di materie romanistiche, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna e Università degli Studi di Trento

DANIELA TARANTINO, Professoressa associata di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Genova

FERDINANDO TREGGIARI, Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno, Università degli Studi di Perugia e Giudice dei Rimedi Straordinari in materia civile del Tribunale della Repubblica di San Marino

INDICE

Alessia Legnani Annichini, Gianni Santucci	
<i>Premessa</i>	VII

Parte I. La vigenza del diritto romano-comune a San Marino

Paolo Pascucci	
<i>L'Istituto Giuridico Sammarinese</i>	3

Giovanni Canzio	
<i>La 'stagione delle riforme' nel micro-Stato di San Marino (2020-2022)</i>	11

Laura di Bona	
<i>Un diritto senza Codice: crocevia fra rischio e opportunità. Profili di comparazione fra l'ordinamento sammarinese e l'ordinamento italiano</i>	19

Ferdinando Treggiari	
<i>Un fossile vivente? Persistenze e paradossi del diritto comune a San Marino</i>	41

Alessia Legnani Annichini	
<i>Argomentare secundum ius commune: alcuni esempi sammarinesi</i>	63

Parte II. L'odierno uso del diritto romano nelle corti giudicanti fra sistemi codificati e non

Gianni Santucci	
<i>Il valore normativo del diritto romano nei Mixed Legal Systems</i>	81

Lorenzo Maniscalco	
<i>The rule of the civil law was followed: l'uso del diritto romano nelle corti inglesi</i>	107

Daniela Tarantino	
<i>Tracce di diritto romano nelle cause canoniche di nullità matrimoniale in età contemporanea: il caso dell'errore. Spunti per una riflessione</i>	133
Sabrina Di Maria	
<i>L'uso del diritto romano e della sua tradizione nella giurisprudenza italiana</i>	167
Alvise Schiavon	
<i>Regulae e giurisprudenza comunitaria: brevi osservazioni sul ricorso alla massima 'impossibilium nulla obligatio'</i>	179
<i>Gli autori</i>	209

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

1. COSTANTINO-M. FABRIS, *Foro interno. Genesi ed evoluzione dell'istituto canonistico*, 2020.
2. GERALDINA BONI, *La recente attività normativa ecclesiale: finis terrae per lo ius canonicum? Per una valorizzazione del ruolo del Pontificio Consiglio per i testi legislativi e della scienza giuridica nella Chiesa*, 2021.
3. *Libertà, dubbio, coscienza morale. L'eredità di un Maestro: Arturo Carlo Jemolo (1891-1981)*, a cura di BEATRICE SERRA, 2022.
4. *Dante e Diritto. Un cammino tra storia e attualità*, a cura di FEDERICO CASOLARI, ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIORGIO SPEDICATO, 2022.
5. BEATRICE SERRA, *Intimum, privatum, secretum. Sul concetto di riservatezza nel diritto canonico*, 2022.
6. *Forever Young. Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention*, 2 Voll., edited by ELISA BARONCINI, BERT DEMARSIN, ANA GEMMA LÓPEZ MARTÍN, RAQUEL REGUEIRO DUBRA, RUXANDRA-IULIA STOICA, 2023.
7. *La sinodalità nell'attività normativa della Chiesa. Il contributo della scienza canonistica alla formazione di proposte di legge*, a cura di ILARIA ZUANAZZI, MARIA CHIARA RUSCAZIO, VALERIO GIGLIOTTI, 2023.
8. LAURA MARIA FRANCIOSI, *La disciplina degli interessi nei contratti internazionali. Un'analisi di diritto comparato*, 2023.
9. ALBERTO TOMER, *Il nuovo assetto del Sovrano Militare Ordine di Malta. La riforma del 2022 nella fedeltà a una storia millenaria*, 2023.
10. *Lex generalis omnium. Un diritto del passato nel presente*, a cura di ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIANNI SANTUCCI, 2023.

Publicato nel mese
di luglio del 2023

Collana diretta da Geraldina Boni

issn 2724-4660